

tor in Franza, si parte Mercore; al qual fo monstrato le letere venute eri a li Cai di X, di Roma, et *etiam* ozi di Franza, in certa materia che si tratta nel Consejo di X con la Zonta.

Da poi disnar, si reduse Colegio con la Signoria e Savii; non vi era il Doxe. Fo aldito sier Marco Antonio Loredan sopracomito, zopè sier Carlo Contarini avochato per lui, e fo termenà aldir li avochati phiscal, quali defendeseno le raxon di la Signoria.

246* Fo aldito el conte Francesco Rangon, venuto in questa terra per esser a la Signoria, contra li vilani è homeni di Cordegran in Friul, ch'è suo *alias* donato al padre, over avo, per la Signoria nostra, i quali si doleno di certo suo podestà, qual non li fanno justicia; et cussi fono in disputation, et poi fo aquietà le cosse.

Noto. Fu termenato mandar sier Antonio Condolmer proveditor sora le acque a Padoa, con commission fatoli, per Colegio, vadi a veder l'acqua a Longara, qual fo trata al tempo di la guerra per caxon di Padoa, et meni con sì el signor Janes di Campo Fregoso et Troylo Pignatello, sono a Padoa, et vedino ben, et instructo ritorni a la presentia de la Signoria nostra. Et li fo dato danari per le spexe etc. el qual parti a dì 18 dicto, con Alvise Sabadini secretario.

A dì 17. La matina, non fo alcuna letera, ni nulla da conto.

Da poi disnar, fo Pregadi; non fu il Principe. Fo leto le letere sopradite.

Di Padoa, di sier Piero Lando podestà. Avisa come havia auto una letera di Ferrara, di uno suo amico, scrive come lo episcopo di Ventimilia aduna 10 milia fanti per venir a tuor Ferrara, et par le zente si adunano sopra quel di Bologna.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, suspender i debiti di sier Francesco Zane qu. sier Francesco, debitor di la Signoria nostra, per do anni; fu presa.

Fu posto, per li diti, suspender li debiti di sier Francesco e sier Zuan Batista Moro qu. sier Fantin per do anni, non intendando compresi il debito hanno a li Avogadori extraordinarii; et non fu presa. Ave 174, 16.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, elezer el primo Consejo di Pregadi in questo Consejo et 4 man di eletion uno Provedador sopra le fabriche di Padoa con ducati 15 al mexe, in loco di sier Piero Venier, è stato assai et è andato a Roma; fu presa. Ave

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL, e Savii dil Consejo e di Terra ferma, donar a monsignor di Pin orator dil re Christianissimo, stato in questa terra anni 5, si parte e va a Roma, ducati 800, di quali 100 sia dati a domino Lodovico suo secretario; fu presa. Ave

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Sebastian Moro e Cai di XL, che 'l primo Gran Consejo per 4 man di eletion sia electo uno Avogador di Comun ordenario in loco di sier Marco Antonio Contarini, harà compido, e questo, per adatar li tempi di Avogadori extraordinarii, et sia electo ordenario per questa volta solamente.

Et a l'incontro, sier Sebastian Moro el cousier, messe, atento la parte presa 1519 a di 17 Marzo, vol, vacando uno ordenario entri uno di Extraordenarii di primi; però entri uno di loro etc.

Et sier Francesco da cha' da Pexaro avogador extraordinario andò in renga, dicendo questo scontro si mete per lui è stà *solum* Extraordinario zorni 23, et non è justitia etc. Andò la parte una a una: 53 di li Consieri, 137 dil Moro, et questa fu presa, e convegnirà intrar uno Extraordinario.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, dar la Quarantia criminal e zivil a la expedition di la causa di Pario, et li Consieri e Cai di XL possono meter parte in la materia; la qual parte non se intendi presa se la non sarà posta e presa in Gran Consejo. Ave 154, 6, 1. La qual differentia fu per la morte dil signor Cursino Summarippa signor di Pario, per il che fo electi 5 zentilhomeni per questo Consejo a udir chi dia aver il dominio. Doveano venir con le opinion e le parte e avochati al Consejo di Pregadi.

Fu prima posto, per li Consieri, una taia di certo caso proditorio et insulto fato da incogniti, questo Oetubrio, contra Giacomo de li Nodari citadin di Cologna, li in Cologna dove l'abita, qual trovandose uno zorno soto la loza con debilitazion di la man destra, come apar per letere di 24 Marzo dil Podestà di Cologna. E respeto le bone operation fate in questa guerra per il prefato Giacomo, sia preso e dà facultà al predito Podestà di Cologna debbi far proclamar chi acuserà etc., habbi lire 500 di pizoli di so' beni, si 'l ne sarà, se non di danari di la Signoria nostra; et essendo più di uno che acuserà i compagni, sia asolto de la pena et habbi la taja, et venendo in luce, possi poner quelli in bando di tutte terre e lochi, navili etc., con taia lire 500 vivi et 300 morti, e li beni confiscadi per la taia. Ave 144, 81, 0.

Fu posto, per li diti, una taia, atento l'anno pre-